

CEMENTO E CANTIERE SUI CIOTTOLI DELLA SPIAGGIA A FOSSACESIA (CH) – ABRUZZO REGIONE VERDE D'EUROPA?

CEMENTO E CANTIERE SUI CIOTTOLI DELLA SPIAGGIA A FOSSACESIA
(CH)

ABRUZZO REGIONE VERDE D'EUROPA?



A me sembra che quanto si voglia realizzare... costruire... nella zona di Fossacesia (CH) sia proprio un po' tanto, troppo vicino al mare. **Vedo cantiere e cemento sui ciottoli bagnati dalle onde.** E quando arriveranno mareggiate e acqua alta? E il danno ambientale?



I miei occhi – i trabocchi

I miei occhi dicono – con tristezza, rabbia e delusione, che ambiente e paesaggio sono (erano ...) un gioiello ambientale che, sapientemente gestito, potrebbe (avrebbe potuto ...)

attrarre gente da tutto il mondo, invece mi sembra che stia aprendo la porta del cemento.



Voi che ne dite?

Sulle coste, di mare e di fiume, non si potrebbe/dovrebbe edificare nulla. Dovrebbe essere risaputo.

Sono le persone che devono andare a bagnarsi al mare, non certo le strutture balneari.

Che Bandiera Blu è?

Che Costa dei Trabocchi è?

Vedrete poi che, da parte di questi cementificatori, ci saranno le richieste di aiuto e risarcimenti per i naturali effetti del mare sulle spiagge, a seguito di erosione, acqua alta e mareggiate?



Parco Nazionale della costa teatina

Ma che fine ha fatto il Parco Nazionale della costa teatina che ne doveva legittimare valori e funzioni?

E' dal 2001 che se ne parla. La legge 93 del 23 marzo 2001

contiene la realizzazione del *Parco Nazionale della costa teatina* fra i comuni di Ortona e Vasto. Siamo ancora fermi alla perimetrazione provvisoria di quest'area marina bloccata dal rimpallo di competenze e responsabilità, mentre cambiano governi regionali e nazionali ... e intanto.



Mai cementificare le coste: di mare e di fiume

Cementificare le coste non è mai una buona scelta per una questione di sicurezza dalle mareggiate, di spazio aperto sottratto alla frequentazione e al godimento di tutti, di danno ambientale. Ciò che si costruisce segna irreversibilmente la bellezza del paesaggio (non sembra proprio una struttura rimovibile a fine stagione).



La via Verde della Costa dei Trabocchi

Ci troviamo lungo la "via Verde" con una importante successione di luoghi che rappresentano una risorsa naturale e culturale, da Ortona alla vecchia stazione ferroviaria di Vasto Pensate

che dovrebbe essere parte del Corridoio Verde Adriatico, la pista ciclabile da Trieste al Salento.



un cambio di indirizzo nell'utilizzo dei beni comuni (di tutti noi).

La Costa dei trabocchi merita la più attenta tutela come investimento per le generazioni che verranno, per la qualità dell'ambiente e la crescita di benessere.

Sono troppi i disastri che vediamo tutti i giorni a causa di un uso insostenibile dell'ambiente

La Costa dei Trabocchi è una esile striscia di terra sopravvissuta alla speculazione per la presenza della tratta Ferroviaria adriatica (dismessa). Va mantenuta così com'è ora, in quanto ogni opera è deturpante.



Coordinamento per la Tutela delle Vie Verdi d'Abruzzo

C'è il Coordinamento per la Tutela delle Vie Verdi d'Abruzzo (TU.Vi.V.A.) composto da oltre 70 associazioni, comitati, imprese del turismo e cittadini comuni, che in una nota esprime – *sconcerto per l'ennesima iniziativa di ciò che ci sembra un'occupazione invasiva e legata ad un vetusto progetto di sfruttamento delle spiagge del chietino*



Equilibrio

Bisogna avere buon senso, tolleranza, regole e ambiente in equilibrio. Qui nei trabocchi l'equilibrio non c'è.
Troviamo: danno ambientale, consumo di suolo, sperpero di denaro.

Modernità e visione

Modernità e visione è preservare i beni comuni che una volta distrutti lo saranno per sempre (Agenda 2030 e CETS, Carta Europea Turismo Sostenibile).



Intervenga chi ha autorità e responsabilità, senza indugio e senza sollecitazioni.

2021.02.09 (filidido) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Abruzzo – CD Federparchi